

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00863400
ESC - Ente schedatore	S176
ECP - Ente competente	S176

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Affreschi della Cappella di San Nicola

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	15
---------------	----

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	storie della vita di San Nicola di Bari
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Maiori
PVE - Diocesi	AMALFI-CAVA DE' TIRRENI

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa Principale, altrimenti detta Chiesa Superiore

<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Monastero di Santa Maria de Olearia
<b>LDCU - Indirizzo</b>	S.S. 163, km 4
<b>LDCS - Specifiche</b>	parete esterna, pareti interne, volta a botte
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XI/ XII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1090
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1110
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito campano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	300
<b>MISL - Larghezza</b>	205
<b>MISN - Lunghezza</b>	460
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di colore, cadute di intonaco, umidità
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1988
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S176
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	La decorazione pittorica è relativa alla cappella di San Nicola (con abside orientata a nord), posta alla quota maggiore dell'intero complesso, a circa 18 metri dal livello stradale. La decorazione a

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>fresco è presente tanto in facciata, quanto all'interno, un unico vano longitudinale voltato a botte e terminante con abside semicircolare. Il ciclo interno è organizzato, con finalità narrative, in registri e riquadri. L'accesso è su un lato lungo, piuttosto che su uno breve, e ciò influisce sulla disposizione delle scene; un'altra apertura verso l'esterno è nei pressi della parete di fondo con la finestra. Problemi di umidità hanno distrutto ampie porzioni di affresco, in altri casi invece rendono precaria la lettura di alcuni brani; l'umidità è accentuata anche dal fatto che la volta è a ridosso del cielo della caverna medesima.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	<p>11 H (NICOLA DI BARI) 2</p>
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	<p>Personaggi: Gesù Cristo; Madonna; San Nicola di Bari; San Cesario; San Giovanni Battista; San Giocanni Evangelista; Imperatore Costantino; Abalabio. Figure: Santi.</p>
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La decorazione della cappella di San Nicola corrisponde ad una fase di sviluppo dell'eremo successiva a quella documentata dalla catacomba, ma precedente alla data 1110 disposta sulla facciata della chiesa cosiddetta principale, data che invece ha valore per il ciclo decorativo di quest'ultima. La cappella che accoglie le storie di San Nicola non mostra rapporti organici con la fabbrica sottostante della chiesa principale, e non si può affermare se fosse stata prevista da un presunto progetto originario. In ogni caso il pilastro angolare della chiesa principale costituisce il fondamentale sostegno della cappella di San Nicola, pertanto non dovrebbe esserci una grande distanza cronologica tra le due strutture. Il ciclo pittorico dell'interno è organizzato in registri e riquadri; ogni riquadro è distinto da cornici lineari; solo alle estremità della volta, sui lati corti in corrispondenza dell'abside e della finestra, compaiono cornici con motivi geometrici, che ricordano anche i più lontani affreschi romanici di Castel Appiano (Morassi, in Bollettino d'arte), oppure quelli più vicini che decorano una parte della cappella di Santa Maria Assunta dei Carpinelli a Pernosano di Pago del Vallo di Lauro (Gandolfo-Muollo, p. 31, figg. 16, 22). Al centro dell'abside è raffigurata la Madonna con Gesù Bambino tra i santi Nicola e Paolino, mentre sulla parete dell'abside ritroviamo i santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista. Lungo le pareti dell'unica navata voltata a botte abbiamo alcuni miracoli di san Nicola e una teoria di santi che volge verso Cristo pantocratore, ormai molto poco leggibili; l'ordine inferiore del ciclo, oggi visibile solo sul lato destro, è costituito da riquadri a finti marmi e tendaggi. All'esterno in facciata, attorno alla finestra, sono raffigurati due angeli in volo che affiancano un clipeo con la mano di Dio; al di sotto, in continuità dello strato d'intonaco, compare la sinopia di un altro angelo in volo. Lo schema generale della decorazione ricorda gli affreschi di altre chiese mediobizantine. Il programma iconografico ha il suo fulcro nella figura di san Nicola, che con Paolino, ha svolto un ruolo fondamentale nella difesa dei deboli e degli innocenti, e soprattutto nel sostenere la Chiesa e nel difenderla dalle deviazioni eretiche dei primi secoli del Cristianesimo (affrontò le teorie di Ario nel Concilio di Nicea del 325). Si aggiunga la traslazione del corpo del Santo da Mira a Bari nel 1087, evento che ne fece il santo dell'Italia normanna, e Amalfi divenne normanna già nel 1073. Tra l'XI e il XIII secolo in costiera vennero fondate almeno tre chiese dedicate al santo di Myra. Sul piano critico il ciclo è stato datato tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo da Morisani (1962, pp. 163-171) e Belting (1968, p. 115), che sostenevano la presenza di due botteghe pittoriche differenti. Thierry (1969, pp. 5-7) avanzava una datazione all'XI secolo accostando il ciclo di Maiori ai dipinti della Grotta delle Fornelle di Calvi Vecchia; Carotti (1974, p. 62) rifiutava quest'ultima relazione. Bergman (1995,</p>

p. 50) proponeva gli ultimi anni dell'XI secolo per le affinità con gli affreschi di Sant'Angelo in Formis. Braca (2003, pp. 39-41) individuava nella data 1110 sulla facciata della chiesa principale l'ante quem non, mettendo in relazione i nostri affreschi non solo con Sant'Angelo in Formis e con la cultura bizantina, bensì con la pittura romana tra gli ultimi decenni dell'XI e i primi del XII secolo di Santa Pudenziana e San Clemente (cfr. Gandolfo 1988), e con quel rimescolarsi di indirizzi artistici che caratterizza l'alba del secolo XII, già presente nella produzione di Bibbie Atlantiche della fine del secolo precedente (con riprese carolingie e tardoantiche).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Torquato Tasso, 46 (Palazzo Ruggi D'Aragona) - 84121 Salerno (SA)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ricco, Antonello
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza ABAP SA AV
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico SABAP SA AV
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500863400
<b>FTAF - Formato</b>	JPG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Morassi, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 433-457

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morisani, O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 163-171

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Belting, H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 115

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Thiery, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-7

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carotti, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000031
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Matthiae G./ Gandolfo F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000030

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bergman, R. P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000013
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 41-51
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXVII-XLIV

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Braca, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 39-41
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 24-41

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Morassi, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 16
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 22

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Ricco, Antonello
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Sabino, Pasqualina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Apuzza, Paola